



Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia

Ordine del giorno ex art. 27 c. 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale

ADESIONE ALL'ANAGRAFE NAZIONALE ANTIFASCISTA

Premesso che

il Comune di Stazzema, insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Guerra di Liberazione, nel settantesimo anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana istituì una "anagrafe antifascista", cosiddetta, "per la costituzione di un Comune virtuale antifascista", la cui iscrizione è aperta a ogni soggetto, sia esso persona fisica, associazione o ente, che sottoscriva la "Carta di Stazzema";

atteso che

il territorio su cui insistono le competenze dell'ente Provincia di Reggio Emilia è storicamente caratterizzato da una radicata e diffusa vocazione democratica e antifascista;

rilevato che

l'anagrafe, di cui in premessa, si definisce antifascista "perché il fascismo è sinonimo di totalitarismo e autoritarismo; non solo un periodo storico quanto anche l'espressione di una visione del mondo e dell'uomo orientata al passato, arcaica, fatta di istinti, violenza, discriminazione, oppressione, razzismo. Essere antifascisti è una battaglia di civiltà: è l'affermazione di un universo di idee e di valori opposti ai totalitarismi";

considerato che

aderendo al Comune virtuale antifascista e sottoscrivendo la Carta di Stazzema si afferma:

- che esistano diritti inalienabili che ogni essere umano possiede, senza distinzione per ragioni di pensiero, razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origine nazionale o sociale;
 - il valore della persona e delle sue libertà, di pensiero, coscienza e religione; il diritto di tutti: a poter esprimere liberamente le proprie opinioni, senza discriminazioni, minacce o persecuzioni, ad autodeterminarsi come individuo, ad avere un lavoro e condurre un'esistenza dignitosa; il diritto ad una sfera privata inviolabile nell'ambito della proprietà, della persona, della vita, della famiglia;
 - il valore dell'istruzione e la possibilità di ognuno di accedere a un'informazione libera, imparziale e accessibile a tutti, come strumento di pieno sviluppo della persona e di crescita collettiva;
 - il valore della giustizia e di un giusto processo; la tutela delle minoranze; l'uguaglianza di tutti di fronte alla legge; il rifiuto di ogni schiavitù, tortura, punizione crudele o inumana;
 - l'importanza delle pratiche democratiche, nella convinzione che la sovranità appartenga al popolo e che ognuno abbia diritto di partecipare al governo del proprio paese;
 - il rispetto dell'altro, delle sue opinioni e convinzioni; il valore del dialogo, del confronto, come modalità di risoluzione dei conflitti fra individui come delle controversie internazionali;
-



- che il futuro non è il fascismo. La civiltà, il progresso, il futuro, appartengono alla dimensione democratica;

ritenuto che

l'iscrizione all'anagrafe antifascista di cui in premessa, costituisca per la Provincia di Reggio Emilia un atto doveroso in coerenza con la propria storia e con la cultura politica antifascista e antitotalitaria che vi è solidamente radicata;

il Consiglio provinciale di Reggio Emilia

volendo farsi interprete di un sentimento di carattere generale diffuso nella propria comunità di territorio, reputa essere l'iscrizione della Provincia all'anagrafe antifascista istituita dal Comune di Stazzema un atto opportuno e necessario; a tal fine invita l'Amministrazione provinciale a provvedere sollecitamente a effettuare detta iscrizione e a far pubblicare in adeguata evidenza sul portale della Provincia il testo dell presente atto unitamente a quanto attesti l'iscrizione stessa.

Quanto sopra per trattazione nella prima adunanza utile del Consiglio provinciale a partire da oggi.

Bagnolo in Piano, 13 gennaio 2022

Marco Signori
Consigliere provinciale

